Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola

federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: - (1944)

Heft: 4

Rubrik: Letto nella stampa

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 28.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

con esite favorevole gli esami di ginnastica di reclutamente.

L'orgamnizzazione dei corsi è affidata alle società di tiro riconosciute dalla legge. Esse devono comunicare per l'approvazione agli organi di tiro filori serzizio, il programma dei corsi previsti. Di regola, i corsi hanno inizio a partire dal mese di giugno ed in questo modo i giovani tiratori hanno la possibilità di partecipare agli esami I.P. in primavera. Gli ufficiali federali di tiro esercitano la vigilanza sui corsi e sono responsabili dell'istruzione dei monitori di tiro. Il direttore di un corso ed i monitori di tiro non devono essere abili solo tecnicamento, ma devono pure dar prova di buone qualità morali. Fintanto cho la guerra dura, non è possibile di consegnare al giovane tiratore un'arma personale; in primo luogo è lui che dove in-teressarsone. Egli cercherà di procurarsone una, per la durata del corso, dai membri della sua famiglia, dalle conoscenze ecc. Se nan vi riesce, il comitato della società di tiro ha sempre uno o più fucili a disposizione.

In cosa consiste il programma d'istruzione? I primi esercizi consistono in una seria preparazione al tiro programente detto. Innanzi tutto conoscenza dell'arma, poi esercizi di mira al cavalletto. Speciale studio è dedicato alla posizione corretta del tiratore. Mettere l'arma alla spalla e mirare, prendere il punto d'arresto e premere il grilletto, sono gli esercizi insegnati con massima cura. Quando l' conoscerà a fondo, il giovane tiratore potrà bruciare le sue prime cartucce. Ne ha 30 a disposizione per gli esercizi preparatori. Il direttore di tiro fissa per egni esercizio un risultato minimo, obbligando cost il tiratore a concentrarsi sin dall'inizio ed a tirare solo quando è sicuro di colpire il bersaglio. Il quarto giorno d'esercizio, si può passare all' esercizio primaipale. Il giovane tiratore dovrà però aver sparato, in tre giorni d'e sercizio almeno 18 colpi negli esercizi preparatori. Il giovane

tiratore che prende parte al suo primo corso appartiene al . classe di tiro. La II. classe di tiro è destinata al giovani che hanno già seguito uno o più corsí. L'esercia principale comprende 6 colpi sul bessaglio A, distanza posizione a terra, braccio libero.

Condizioni minime.

1. classe di tiro (primo corso): 11 punti e 5 colpiti; 11. classe di tiro (2. corso e seguenti): 12 punti e 6 col

Se per la prima volta non sono raggiunte le condizioni mi prescritte, si repeterà l'esercizio prinzipale una, e se necessario, una seconda volta. Non è permesso di sparare l'esercizio più di 3 volte. I giovani tiratori che nel primo esercizio prinzipale a braccio libero, ottengono:

nella I. classe di tiro: un risultato di 19 e più punti 6 colpiti,

nella lluciasse di tiro: un risultato di 20 e più punti[®] 6 colpiti,

ricuvono la menzione onorevole per buoni risultati nel tinale menzione onorevole è riconosciuta dall'ANEF., quale attestato nella disciplina "tiro" per l'ottenimento del distintivo sportivo nel rispettivo anno. Per coronare il lavoro dei corsi, si organizzano, per regioni, dei concerdi giovani tiratori. E`questa un'occasione per il giovandi dimostrare cosa sa fare con la sua arma. La ricompensa si il distintivo di giovane tiratore, che egli potrà portare fierezza all'occhiello della giubba. Egli sarà così in gi di mostrare d'essere un giovane Syizzero che sa meneggiare il suo fucile e servirà d'esempio ai suoi giovani cameratira.

Letto nella stampa,

Per farvi meglio conoscere gli argomenti degli avversari e degli amici dell'I.P. pubblichiamo un'articolo apparso nella stampa della Svizzera francese.

"Patrie Valaisanne".

"Noi comprendiamo che in virtù del "Si vis pacen", il nostro esercito deve prepararsi per la guerra moderna, cosi dura, nelle esigenze fisiche che essa richiede dai suoi soldati. Non contestiamo che una preparazione per la scuola reclute la renderebbe meno dificile e più utile. Ma, d'altra parte, ci pare che il tempo della gieventù non è così lungo. Bisogna dunque diminulrlo, inquietarlo, imponendo vivamente agli adolescenti la previsione alla quale già non riessono a sottrarsi, di dever predare servizio militare? E'conveniente di restringere ancora la nozione di libertà a profitto dell'inquadratura che è odiosa quando non è indispensabile? Ed anche allora, non si riesce a renderla gradita.

Noi non siamo del tutto antimilitaristi. Noi ammettiamo le necessità che impone lo stato della nostra "civilizzaziono" Nelle circostanze attuali, sarebbe più che un errore, sarel una viltà, un tradimento, un crimine, di protestare contro il dovere della difesa nationale.

Ma che non si faccia, di grazia, una "mistica" dell'esercit Che non si abusi dei termini "scuola d'energia", "di disci plina", ccc., dando loro un valore assoluto. In altri termin che l'esercito esista, che sia forte a causa della guerra possibile. Ma se gli uomini potessero intendersi e rinunci alla guerra, noi non vedremmo più alcun valore dell'esercit

Era necessario di dire questo per spiegare la nostra ripugⁿ per una scuola premilitare obbligatoria. Dalla scuola rec^N in poi, tutto ciò che è necessario, ma prima, lasciamo resp^{ir} re i nostri giovani.

^{Dopo}lo svizzero non si è pronunciato in questo senso? Ma ^{lora}, perchè continuare la discussione?

rchè si cerca di far ammettere per persuasione ciò che non è potuto imporre per via legale. I cantoni hanno ricevuto imissione di organizzare l'istruzione preparatoria. Questa facoltativa, sia. Ma le si fa una tale propaganda, che ha ben aria di passare per un cattivo cittadino, colui che non le inginocchia davanti.

commissione di un centro d'istruzione, la conclusione di un intratto di 20 anni per l'impianto di questa scuola, la rivatà che si è manifestata per l'onore di poterla ospitare, istrano che si marcia a grandi passi verso la militarizzazione illa Jioventò, che offusca il nostro senso della libertà. Il polo svizzero ha testimoniato col suo voto che questa "mistica" è del suo gusto. Se si dovesse consultarlo di nuovo, dopo anni, testimonierebbe egli d'aver cambiato idea?".

MILP., capite voi, quale compito vi resta da compore per hyincere tali avversari che sono così poco informati sul latro movimento?

¹risposta seguente, pubbòlicata dall'ufficio I.P. del Vallese, | da degli eccellenti argomenti per informare e convincere i |stri avversari o gli ignoranti in materia.

Mastica e sport.

In ai giovani da 15 ai 19 anni d'età, la possibilità di pratare volontariamente gli esercizi fisici e di trar profitto bene che ne risulta. E questo, non è solo d'ordine fisico, ha pure una buona ripercussione sulla salute morale dell'in-Viduo.

I,P., facendo beneficiare la gioventò dei vantaggi della culra fisiza, vuol permettere agli adolescenti di prepararsi
todicamente e razionalmente alla pratica della ginnastica e
gli sport. Passando per l'I.P., il futuro sportivo, mette
sua salute al riparo dei pericoli ai quali si espone con la
rtecipazione alle competizioni sportive, aumentando nel medetempo le sue probabilità di riuscita nella sua carriera
ortiva.

I,P. vuol pure procurare alla nostra gioventù delle distrani sane, che fanno frequentemente difetto, soprattutto nelle
falità rurali. Ogni cittadino amante il nostro cantone ammetche da noi ci sono dei divertimenti chr, sotto ogni punto
vista quadanne rebbero
vista, rimpiazzandoli con delle lezioni di cultura fisica, dei
fochi, delle escursioni, ecc.

Prepara, insensibilmente e progressivamente, all'esame delle litudini fisiche da sostenere al momento del reclutamento.

Ra che nel 1943, il 38% dei coscritti vallesani aveva una larazione fisica insufficente. Questa lacuna potrà solo lere colmata con la propagazione dell'I.P.

buon esito di questo esame non gli darà solo una soddislone personale, ma lo incoraggerà a perfezionare il suo e luppo fisico in vista della scuola reclute, di cui supportemeglio le fatiche perchè avrà un corpo vigoroso, un caratteben temprato, ed un morale alto. Precisiamo terminando che il programma di base dell'!.P. non comprende che degli esercizi d'allenamento fisico e delle gare d'atletica leggera. Questo programma può essere eseguito da qualunque gruppo in qualunque località, come pure in piena montagna. Ciò vuol dire che si tratta di un movimento nazi nale che si ha tutte le ragioni di propagare nell'interesse della gioventò e del paese.

Un altro suon di campane.

"L'avviso ufficiale per la marcia obbligatoria di 25 km per i nostri futuri coscritti è affisso. Quest'anno, i nostri giovani andranno senza pacchettaggio: è dunque una semplificazione del programma. Un anno di prova ha permesso la correzione di piccoli errori. E'il miglior mezzo per far entrare l'I.P. nei costumi. Ma che i partecipanti alla prova non la prendano alla leggera. Essa vien effettuata sotto guida con una certa disciplina di marcia e con dei controlli ufficiali. Guai a chi non la prende sul serio! Può aspettarsi di dover fare il corso obbligatorio di 80 ore anche se è riuscito nelle altre prove dell'esame di reclutamento.

Perchè tutto questo sport, quest'allenamento fisico in piena battaglia dei campi? Perchè tanta importanza all'I.P.? Qualcho parola per mettere le cose a posto.

Prima dell'entrata in vigore della nuova ordinanza l'insegnamento della ginnastica, in certe scuole del nostro paese era, per così dire, sconosciuta. La lacuna era particolarmente grave per i nostri giovani liberati dall'obbligo scolastico.

Si stima che, prima dell'introduzione dell'I.P., appena il 30% dei giovani si interessava di cultura fisica. Alle visite sanitarie, lo stato fisico della maggior parte dei giovari era piuttosto lamentevole. Nel 1923, per esempio, su 33'296 adolescenti esaminati, 6'370 furono dichiarati inabili al servizio o rimandati; ciò vuol dire: un giovane Svizzero su cinque. E alla mobilizzazione del 1939, solo il 30% degli uomini sapeva nuotare, e il 10% era riconosciuto come buoni sciatori militari.

Queste cifre sono la prova che il nostro popolo è lungi dal possedere la vitalità e la forza che abbisogna a colui che un giorno dovrà forse difendersi. Le nostre associazioni di ginnastica e di sport fanno un lavoro enorme, pregevole e produttivo, ma nei loro ranghi figura solo una parte molto debole della nostra popolazione".

Dunque, avanti per i nostri giovani.

Nuovi indirizzi:

Inviateci gli indirizzi di capi, istitutori, di personalità che potessero avere interesse di ricevere il nostro bollettino.

Indirizzo per la corrispondenza:

Redazione di "Giovani forti - Libera Patria", U.F.I., casella postale, Bienne 1.

. سد تقد